

COGENERATORE**Bravo Ontani
Il tuo no
è un esempio**

In questi giorni mi è capitata tra le mani la lettera che il consigliere comunale di Scarlino Mauro Ontani ha scritto ai suoi concittadini per spiegare il convinto no all'inceneritore che lo ha indotto, nel consiglio dell'8 febbraio, a votare in dissenso con i suoi colleghi del gruppo di maggioranza.

Aldilà delle argomentazioni, che condivido in tutto e per tutto e che occupano la gran parte del suo scritto, quello che mi ha particolarmente colpito è la parte finale della lettera quando, Ontani, parla della espulsione dal suo gruppo consiliare.

Lo fa con sofferenza ma nella convinzione che, quando si crede nella bontà di una causa e nell'opportunità di sostenere posizioni nell'interesse comune, si deve andare sino in fondo e pagare qualsiasi prezzo politico: anche quello di essere sbattuto fuori del gruppo consiliare di appartenenza.

Non conosco personalmente il Consigliere Ontani, ho solo avuto l'occasione di sentire

suoi interventi in alcune manifestazioni pubbliche contro l'inceneritore, ma voglio esprimergli la solidarietà politica per il coraggio col quale ha affrontato una non certo semplice vicenda personale e umana.

Ontani non è un "traditore" o un "votagabbana" è, viceversa, un Amministratore (con la A maiuscola) che ha delle opinioni ben precise e la forza morale per esternarle, senza ipocrisia.

Insomma uno che dice, scrive e sostiene quello che pensa, senza interessate mediazioni e gattopardismi. Un bell'esempio di trasparenza, lealtà e chiarezza che deve far riflettere tutti quelli che, a vario titolo, si occupano di "cosa pubblica".

Oggi in politica, anche a livello locale, sono pochi quelli che decidono per tutti. E il consigliere scarlinese, col suo gesto, rivendica la necessità del rispetto delle opinioni diverse, la validità del dibattito democratico all'interno di una organizzazione, sia essa un partito politico, un'associazione o un gruppo consiliare.

"Chapeau" consigliere Ontani: continuiamo insieme la battaglia contro l'inceneritore e il pensiero unico e, soprattutto, per rivendicare cittadinanza politica e il diritto a esprimersi liberamente, senza subire ritorsioni, di chi la pensa diversamente.

**Massimo Di Giacinto
Capogruppo Udc
Comune di Follonica**